

# CREDITO COOPERATIVO NOTIZIE

periodico di  
INFORMAZIONE,  
ECONOMIA e CULTURA

Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB - PN  
Anno XXII - Maggio 2019  
Edito da Friulovest Banca

[www.friulovestbanca.it](http://www.friulovestbanca.it)



**FRIULOVEST  
BANCA**

CREDITO COOPERATIVO DAL 1891



**CULTURA E  
TERRITORIO**  
**PORCIA**



## **GLI SPECIALI**

**LE AZIENDE CHE HANNO  
CONQUISTATO IL MONDO**

Comun denominatore,  
applicazione e innovazione



**APERTA LA  
NUOVA FILIALE  
A PORCIA**

Prosegue l'allargamento  
verso ovest



FRIULOVEST  
BANCA

CREDITO COOPERATIVO DAL 1891

ASSEMBLEA

## ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DI FRIULOVEST BANCA

25 MAGGIO 2019 alle ore 16.30

Vivai Cooperativi Rauscedo

Seconda convocazione

### Cena sociale

Per poter partecipare alla cena sociale, i Soci sono tenuti a prenotare il proprio posto rivolgendosi alla filiale di competenza **entro il 17 maggio 2019**.

Il relativo **Pass di Accesso** sarà consegnato al Socio il **giorno dell'Assemblea**, al momento dell'accredito.

### ■ CREDI IN CREDIMA ■ LA MUTUA DI VALORE

Nel corso dell'Assemblea Credima offre le misurazioni di:

**PRESSIONE ARTERIOSA, GLICEMIA,  
COLESTEROLEMIA, SATURIMETRIA.**

PER I GIOVANI SOCI  
DI FRIULOVEST BANCA

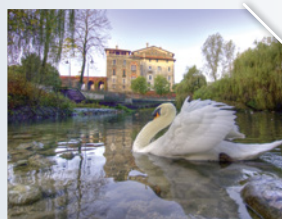


5 FAVOLOSI  
VIAGGI! smartbox



**DURANTE L'ASSEMBLEA  
SARANNO ESTRATTI 5 NOMINATIVI,  
TRA I GIOVANI SOCI DI ETÀ COMPRESA  
TRA I 18 E 35 ANNI,  
registrati e presenti nella sala assembleare  
al momento dell'estrazione.**

**Sono esclusi: Soci amministratori,  
sindaci e collaboratori di Friulovest Banca,  
Credima e Friulovest Giovani Soci.**



CREDITO  
COOPERATIVO  
NOTIZIE



## IN QUESTO NUMERO

### Editoriale

Il Presidente

UNO SVILUPPO RAGIONATO..... 1

### Focus Friulovest Banca

Il Direttore Generale

ESPANSIONE TERRITORIALE PER CRESCERE A OVEST .... 2

RIVOLUZIONE NEI SERVIZI ..... 3

SPECIALE INAUGURAZIONE PORCIA..... 4

### Gli speciali

CIMOLAI, 70 ANNI DI SUCCESSI NEL MONDO ..... 8

FAZIOLI, RISUONA LA CULTURA D'IMPRESA..... 9

PALAZZETTI, FUOCO DELL'INNOVAZIONE.....10

ROSA GROUP: PARTNER TECNOLOGICO DEI BIG.....11

ELECTROLUX, FUCINA DI IMPRESE.....12

VALCUCINE, IL DESIGN SPOSA L'AMBIENTE.....13

PEZZUTTI, I MAESTRI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE.....14

COQUINA, UN SERVIZIO SU MISURA..... 15

### Comunità Friulovest

Per i Soci

SI PUÒ DARE DI PIÙ,

QUANDO LA GENEROSITÀ SI MOLTIPLICA..... 16

### Foto gallery

Le nostre e le vostre foto..... 18

### Eventi e associazioni

Al fianco di...

LA GRANDE MOSTRA SUL "PORDENONE".....20

Associazioni

CAPITALE DEGLI OTTONI..... 21

### Cultura e territorio

PORCIA..... 22

### Per il sociale

PISCINA, NASCE LA SQUADRA SPECIALE..... 24

Credima, la mutua di valore..... 25

Credito Cooperativo Notizie - Notiziario Friulovest Banca  
Anno 2019 - Numero 39

Autorizzazione Tribunale di Pordenone n. 447 del 12/06/1998

Direttore editoriale: Severino Neri

Direttore responsabile: Lorenzo Padovan

Articoli a cura di: Davide Francescutti,

Maria Santoro, Valentina Silvestrini

Grafica e impaginazione: Interattiva, Spilimbergo

Stampa: Tipografia Menini, Spilimbergo

Proprietario ed editore: Friulovest Banca

Via Richinvelda, 4 - San Giorgio della Richinvelda

tel. 0427 968811 - fax 0427 967811 - www.friulovestbanca.it

Foto di copertina: Castello di Porcia, Sandro Orefice

Scrivici a [relazioni@friulovestbanca.it](mailto:relazioni@friulovestbanca.it)



Il Presidente

# UNO SVILUPPO RAGIONATO

## IL PUNTO DI VISTA DI LINO MIAN



“Espansione per fornire opportunità a nuove comunità”

**In un sol colpo siamo entrati a far parte del Gruppo Cassa Centrale Trento e siamo arrivati a Porcia con il nostro modo di fare banca, accanto alle comunità e al servizio dei territori.** Sono queste le novità fondamentali degli ultimi mesi, possibili grazie all'unanime consenso dei Soci rispetto alla scelta di aderire a un soggetto nazionale del mondo del credito cooperativo, senza snaturarci, mantenendo la catena di comando dietro casa, ma potendo contare su garanzie patrimoniali e su progetti di sviluppo fino a ora nemmeno ipotizzabili.

**Porcia è stato l'esordio di un allargamento del perimetro della Banca ma non resterà un fenomeno isolato.** In un periodo storico in cui tanti player arretrano, noi vogliamo dare un segnale opposto: ci siamo dove serve, al fianco di comunità operose – anche con i nostri servizi, da Credima ai **progetti Arcobaleno e Si può dare di più** – e di imprenditori illuminati, come quelli che abbiamo conosciuto in questo numero del magazine e che fungono da esempio per la loro capacità di internazionalizzazione pur senza mai tradire il Friuli Occidentale. Eccellenze planetarie che hanno conquistato l'élite grazie a costanza, determinazione e continua ricerca dell'innovazione, di processo e di prodotto. Tutte unite anche in una sfida per un mondo green, da lasciare a chi verrà dopo di noi.

Quando all'ingresso nel Gruppo, è stato preceduto da un lungo percorso di avvicinamento, che ha consentito di limare quelle problematiche che nascono inevitabilmente quando si dà corso a una rivoluzione. **L'essere stati tra i fondatori ci ha tuttavia facilitato il compito e adesso dirigenti, funzionari e personale pensano e agiscono all'interno di unico modello organizzativo altamente performante.**

Ci sarà così più facile dare gambe ai progetti di espansione territoriale che abbiamo ipotizzato, per assicurare uno sviluppo diverso al nostro impegno negli impieghi delle risorse raccolte dal territorio e che al territorio devono necessariamente tornare.

**Noi ci siamo e ci saremo sempre: per le attività produttive, per le famiglie e per il mondo cooperativistico, soprattutto del settore agroalimentare, in cui affondiamo orgogliosamente le nostre origini.** Anche la cooperazione dovrà tuttavia riflettere su se stessa senza tradire i suoi valori fondanti, operando sempre più nel segno della trasparenza.

Colgo l'occasione per invitare i Soci all'assemblea del 25 maggio ringraziandoli, ancora una volta, per lo straordinario attaccamento dimostrato in occasione dell'assemblea straordinaria di novembre che ha tracciato il nostro futuro.

La vostra passione è contagiosa.



Il Direttore Generale

# ESPANSIONE TERRITORIALE PER CRESCERE A OVEST

**INTERVISTA A SEVERINO NERI  
PER SCOPRIRE LA STRATEGIA  
E LE NUOVE APERTURE**



“Da Porcia,  
il primo passo”

L'esercizio 2018 si è chiuso con la scelta strategica, da parte del Consiglio di Amministrazione di Friulovest Banca, di procedere con un piano industriale che prevede una gestione in solitaria: sono sfumati i progetti di aggregazione con altre consorelle e di fatto, con il primo gennaio, c'è stata la partenza del Gruppo Cassa Centrale Banca di Trento, cui abbiamo aderito convintamente grazie al sostegno praticamente unanime della base sociale.

In questo contesto, la decisione di andare da soli è maturata in maniera serena, grazie al fatto che c'è la convinzione di avere – come dimostrano i numeri – le potenzialità per

poter pensare a una crescita autonoma, senza dover pensare a supporti esterni, né di capitali, né di altri sostegni industriali.

**Siamo forti del fatto che i nostri indicatori economico-patrimoniali sono tra i migliori del Sistema delle BCC nazionali.** Una posizione di prestigio che ci mette nella prospettiva interessante di allargamento territoriale, grazie al fatto che alcune ex consorelle sono confluite in un Gruppo diverso dal nostro: circostanza che ci apre spazi e che ci ha già permesso di procedere a un piano industriale innovativo, con l'autorizzazione ad aprire nuove filiali come quella di Porcia.

Dopo l'approdo in terra purtiliese, le prossime tappe si concretizzeranno da qui a dodici mesi, guardando a ovest come il marchio della nostra banca, Friulovest, ci suggerisce e, in qualche modo, ci impone.

La decisione di procedere nell'ampliamento territoriale è stata confermata anche se qualche ambito economico per noi strategico, e alcune iniziative imprenditoriali e cooperative, potrebbero avere bisogno di un rinnovato sostegno, causa situazioni contingenti che possono rallentare le attività produttive.

Friulovest Banca è in grado di assistere i bisogni di Soci e clienti nei territori dove si è insediata, mantenendo inalterata la capacità di sviluppo in altre aree come è accaduto per Porcia.

I primi contatti con le autorità, le amministrazioni comunali, il tessuto imprenditoriale e il terzo settore, nel quale stiamo sviluppando la nostra filosofia, hanno ribadito la strategia che abbiamo adottato: portare proposte concrete a beneficio dei territori.

**I nostri progetti rappresentano un valore aggiunto per le comunità: è il nostro biglietto da visita per affermare che siamo al loro servizio, fermo restando che garantiremo anche i servizi tradizionali bancari e assicurativi.** Chiuderemo un bilancio in positivo pur considerando che la Banca ha tenuto presente le necessità finanziarie e i bisogni contingenti di alcuni soggetti: un'azione di tutela che non è andata a intaccare patrimonio sociale e redditività aziendale.

Gli eventi accaduti di recente confermano tuttavia la bontà della scelta di essere confluiti in Cassa Centrale Banca, che ha un ruolo di tutor e che, attraverso le garanzie incrociate fornite dagli istituti aderenti, è in grado di sostenere le esigenze anche improvvise dei singoli territori. Un sistema protetto, che opera nella logica della mutualità e che rassicura i depositanti e i Soci.





Friulovest Banca

# RIVOLUZIONE NEI SERVIZI

## L'evoluzione delle filiali: Hub e Spoke

### SARTORI: "NUOVO SISTEMA ORGANIZZATIVO CON PIÙ SERVIZI PER I CLIENTI"



Giuseppe Sartori

Un sistema organizzativo che guarda al futuro, nel quale le banche forniranno sempre più ai propri clienti servizi su misura e rapporti diretti con esperti specializzati in ogni settore del credito. Giuseppe Sartori, direttore commerciale e vice direttore generale vicario di Friulovest Banca, ci racconta come sta cambiando l'organizzazione dell'istituto di credito cooperativo, attraverso un sistema di collaborazione sempre più stretta tra le varie filiali. "Un'evoluzione – sottolinea – che ha i clienti al suo centro: non dobbiamo dimenticare che tutto il lavoro portato avanti in questi mesi e che proseguirà nei prossimi è fatto proprio per consegnare a loro una banca sempre più moderna".

#### Come cambia il volto di Friulovest Banca?

Innanzitutto è doverosa una premessa su un altro cambiamento,

quello generale del mondo del credito: da filiali in cui i clienti trovavano personale a loro disposizione principalmente su servizi creditizi classici, la situazione è mutata verso la richiesta di specialisti che sappiano consigliare al meglio anche su altri servizi diventati sempre più importanti, da quello assicurativo alla gestione del risparmio. Questo mutamento di scenario ci ha portato a ridefinire il concetto di quello che Friulovest Banca è e sarà, cercando di mantenere quanto di positivo aveva l'organizzazione per così dire classica della filiale ma coniugandola con le nuove esigenze sempre più predominanti.

#### Quali sono questi elementi positivi?

Siamo una banca dal volto umano e legata al territorio: da noi puoi sempre trovare una persona di fiducia che ti segue passo passo nelle tue esigenze creditizie. Un elemento che ci contraddistingue e che non volevamo assolutamente perdere. Da qui il nuovo sistema organizzativo basato sulla divisione delle filiali in Hub e Spoke.

#### Ci può spiegare in cosa consiste?

Parlando in maniera molto semplice l'Hub è la filiale principale, dove sono presenti tutti i servizi con personale dedicato e specializzato in un

settore particolare. A essa sono collegate le altre filiali, gli Spoke, dove questo personale specializzato è presente in base alle esigenze del cliente. Ma, come detto, questa è solo una chiave di lettura molto sintetica, visto che di fatto si tratta di un vero e proprio potenziamento del servizio, della presenza sul territorio e dell'efficienza all'interno delle filiali di Friulovest Banca.

#### Nel concreto cosa cambia per il cliente?

Nulla dal punto di vista delle abitudini di sempre: ci sarà sempre una filiale di riferimento sul territorio, con personale a sua disposizione, che conosce e di cui si fida. Molto e in meglio dal punto di vista dei servizi ai quali potrà accedere: anche nelle filiali Spoke, grazie alla stretta sinergia con quelle Hub, si potranno avere consulenze su assicurazioni, gestione del risparmio, servizi per imprese, pure per quelle agro-zootecniche e sulle energie rinnovabili, solo per citare alcuni esempi. Il consiglio è di venire a trovarci nelle filiali, per toccare con mano questo nuovo modo, sempre ancorato alle radici della territorialità, di essere la Friulovest Banca del futuro.

Speciale Inaugurazione Porcia

# APERTA A SANT'ANTONIO LA NUOVA FILIALE

**GRANDE FESTA CON I PAPU:  
SI TROVA IN VIA CEOLINI 10,  
ACCANTO ALLA PONTEBBANA**



È stata inaugurata lo scorso 12 gennaio la nuova filiale di Friulovest Banca, che dopo lo sbarco a Pordenone, Cordero e San Daniele del Friuli, ha scelto Porcia per **il suo primo ampliamento territoriale dopo l'adesione al Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano con sede a Trento**.

“Una scelta, quella di confluire nel gruppo nazionale, che è stata decisa, praticamente all'unanimità, dall'assemblea dei Soci dello scorso novembre – ha spiegato il presidente di Friulovest Banca Lino Mian – e che punta sulla forza di un soggetto costituito da 84 istituti bancari, per beneficiare di un supporto notevole, sotto il profilo patrimoniale e professionale, per l'attività della nostra cooperativa di credito”.

“Le decisioni continueranno a essere prese nel Friuli Occidentale, le risposte alle istanze di privati e imprenditori proseguiranno a essere celeri e puntuali – ha aggiunto Mian –. **L'ingresso nel Gruppo Cassa Centrale è foriero di numerosi benefici: in termini di solidità, di performance, di credibilità aumentata, di opportunità**

rispetto a prodotti e progetti che un soggetto di limitate dimensioni non poteva trattare con la medesima adeguatezza di un gruppo così strutturato”.

“In quest'ottica, ci siamo guardati attorno e abbiamo pensato che Porcia fosse la località ideale per proseguire nella nostra crescita territoriale – ha concluso il presidente –: ci arriviamo in punta di piedi e portando l'unico modo di fare banca che conosciamo, cioè vicino alla gente”. Gli ha fatto eco il direttore generale Severino Neri: **“Porcia ha un tessuto sociale e produttivo straordinario** – sono le parole usate incontrando alcuni portatori di interesse, nel corso di un evento conoscitivo pochi giorni prima del taglio del nastro della filiale –: ha saputo restare comunità autonoma nonostante sia senza soluzione di continuità con il capoluogo provinciale. Per questa ragione, per una banca di territorio come la nostra, la scelta di fornire un servizio di prossimità a queste persone e a questi imprenditori è sembrata quasi scontata”.

“Le risposte che abbiamo avuto dalle istituzioni e dalle associazioni sono state di grande attenzione – ha ricordato Neri –: adesso tocca a noi ribadire quella serietà e

**“Località ideale per  
la crescita territoriale”**

quella cura degli interessi locali che sono sempre state nel nostro DNA, **la nostra ambizione è di aggiungere valore alle comunità** che stiamo imparando a conoscere. Ai pur-

liliesi abbiamo detto poche cose: non abbiamo mai trattato prodotti finanziari tossici, né derivati e tanto meno diamanti. Ma siamo riusciti ugualmente a raggiungere il miliardo di massa amministrata, a testimonianza della serietà e del rispetto nei confronti del denaro di correntisti e degli oltre 7.500 Soci: risorse che adesso mettiamo a disposizione anche di Porcia, per crescere ancora insieme”.



# DONATO UN DEFIBRILLATORE

ABBIAMO A CUORE  
il tuo cuore   
territorio cardioprotetto

## SI AMPLIA IL PROGETTO DI PREVENZIONE "ABBIAMO A CUORE IL TUO CUORE"



È stato davvero ricco e variegato il programma di eventi pensato per celebrare l'apertura del nuovo sportello di Friulovest Banca. Prima ancora della cerimonia di taglio del nastro, è toccato a Credima, la società di mutuo soccorso della BCC con sede a San Giorgio, che ha ormai 3.500 Soci, presentarsi con una straordinaria opportunità: la possibilità di misurare la pressione arteriosa, la glicemia, il profilo lipidico e la saturimetria.

"Credima – ha ricordato il presidente Giorgio Siro Carniello – intende favorire un nuovo paradigma: promuovere la salute rendendo la comunità protagonista della prevenzione con stili di vita e comportamenti adeguati. Accanto alle convenzioni con oltre 200 professionisti qualificati del territorio, organizziamo serate di informazione (una quarantina nel solo 2018, ndr) e soprattutto puntiamo ad un ruolo diverso e proattivo del cittadino, che deve passare da consumatore di servizi a promotore della propria e altrui salute".  
**Credima e Friulovest Banca hanno anche installato un defibrillatore nella filiale di Porcia** nell'ambito del progetto "Abbiamo a cuore il tuo cuore", portando a 44 i dispositivi operativi in ben 27 Comuni delle province di Pordenone e Udine,

l'ultimo dei quali è stato inaugurato, pochi giorni prima dell'evento purtlesiese, in Tribunale a Pordenone, dopo i due forniti gratuitamente, solo qualche settimana prima, alla Questura e alla Squadra Volante.

Dopo il taglio del nastro, **nel pomeriggio c'è stato un evento dedicato ai più piccoli e alle famiglie**. Si tratta dello spettacolo teatrale "Storie al vento!"

### “Eventi per adulti e bambini”

del Teatro Positivo: la manifestazione è stata ospitata nella scuola primaria don Lorenzo Milani, sempre a Sant'Antonio di Porcia, a poche centinaia di metri dalla nuova filiale di Friulovest Banca.

E alla sera, **il gran finale ha visto l'allestimento di un imperdibile concerto**, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio, del Triduo Ensemble della Schola Cantorum Basiliensis, direttamente dalla Svizzera.

## "FRIUOVEST BANCA SUBITO VICINA ALLA NOSTRA COMUNITÀ" Molte iniziative e donati anche due Pc

"Una banca con valori sani, dalla lunga tradizione, che ha saputo subito essere vicina alla nostra comunità": sono le parole usate dal sindaco di Porcia **Giuseppe Gaiarin** durante la cerimonia. Una collaborazione che è poi proseguita con numerose altre iniziative nelle settimane successive al taglio del nastro, come quella che ha coinvolto le associazioni cittadine in un percorso di formazione rispetto alle tante normative che caratterizzano la gestione dei vari sodalizi o la serata di approfondimento che Credima ha promosso sull'ipertensione arteriosa, patologia ormai ribattezzata il killer silenzioso.

Per non parlare dell'organizzazione dell'assemblea annuale della Mutua, ospitata lo scorso 7 aprile nella barchessa di Villa Correr Dolfin, in concomitanza con la tredicesima "Giornata della salute".

Da ricordare anche la donazione al Centro anziani dei due computer che erano stati sottratti nel corso di un furto notturno: come segno di amicizia e vicinanza, Friulovest Banca ha scelto di acquistarli immediatamente appreso del reato subito e di regalarli ai tanti frequentatori della struttura.







# FOTOCRONACA DI UNA







# GIORNATA SPECIALE



Gli speciali

# CIMOLAI, 70 ANNI DI SUCCESSI NEL MONDO

**“PADRI” DELLE PIÙ IMPORTANTI OPERE  
PLANETARIE E UN PORTFOLIO  
COMMESSE DI OLTRE 1 MILIARDO**



Luigi Cimolai

Con un portfolio ordini il cui valore supera il miliardo di euro, in costante crescita, il Gruppo Cimolai di Pordenone ha chiuso lo scorso anno con un fatturato di oltre 500 milioni di euro. Un'azienda leader nel settore, che quest'anno celebra i settant'anni da quando Armando e la moglie Albina, nel 1949, decisero di avviare un laboratorio per la costruzione di cancelli e infissi.

Oggi la Cimolai ha un book di progetti in fase di realizzazione che comprende alcune delle più importanti e strategiche opere in tutto il mondo: dal telescopio E-Elt che a compimento opera – tra circa tre anni – sarà il più grande sulla Terra, agli edifici Vessel e The Shed dell'Hudson Yard di New York, sempre nella Grande Mela

il Perelman Performing Arts Center, la copertura dei Parchi minerali e fossili dell'Ilva di Taranto, per un'area coperta di quasi 356mila metri quadrati. L'evoluzione del Gruppo – oggi giunto alla seconda generazione di imprenditori – è inarrestabile, “l'azienda è nata come un'organizzazione di produzione e ha dovuto evolversi seguendo anche la progettazione. Senza lo sviluppo ingegneristico non saremmo dove siamo ora. Ci siamo concentrati sulla ricerca e abbiamo sviluppato l'ufficio tecnico: parliamo di 250 ingegneri nelle diverse sedi, strutturati in team per tipologia di commessa e per lingua.

Assumiamo al 90% neolaureati che poi formiamo in azienda, attraverso accordi con le università di Napoli e di Padova”, racconta il presidente di Cimolai spa, Luigi Cimolai.

**Quale lezione si può trarre ancora oggi dai grandi capitani di industria degli anni Sessanta pur in un frangente molto differente?**

Per tutta la vita ho abitato accanto all'officina. Quello che impari dai genitori è anzitutto la passione e questo vale in ciascun campo; la dedizione, senza lavoro e senza applicazione quotidiana non si costruisce.

Ci vuole volontà, capacità certo, e anche fortuna.

**Quando è arrivato il punto di svolta?**

Tra il 2004 e il 2006, con lo Stadio olimpico di Atene che ci ha fatto capire che potevamo puntare a qualcosa di più grande: in quel momento è partita l'espansione.

**Il vostro Gruppo è internazionale sia per commesse sia per insediamenti: quando siete all'estero vi sentite supportati dal sistema Paese?**

Siamo soli, ma per la verità, tranne che in casi particolari, non c'è nemmeno la necessità che sia diversamente. Piuttosto sarebbe più importante che l'Italia cambiasse; il sistema degli appalti, se confrontato con altri Paesi, è totalmente disorganizzato e disequilibrato. Occor-

rebbe mettere mano a tutto il sistema dei lavori pubblici. Pensi solo alla Francia, dove i subappaltatori sono pagati direttamente dai committenti”.

**Ha mai avuto qualche rimpianto o rimorso?**

Le scelte vanno sempre contestualizzate, se sono state compiute c'è una ragione e ciò significa che era quello che dovevi fare.

“La svolta con lo Stadio Olimpico di Atene”





Gli speciali

# QUANDO RISUONA LA CULTURA D'IMPRESA

**FONDATA NEL 1981 A SACILE  
LA FABBRICA FAZIOLI PRODUCE  
PIANOFORTI DI ALTA GAMMA**



Paolo Fazioli

La prima fattura emessa porta la data del 30 marzo 1981 indirizzata a una antica bottega di Pordenone che si trovava in corso Vittorio Emanuele specializzata nella rivendita di spartiti e strumenti musicali: quel pianoforte mezza coda, numero di serie 0708001, oggi si trova di nuovo "a casa", a Sacile. Fu l'inizio della **Fazioli Pianoforti, la fabbrica che a distanza di trentotto anni, oggi, è uno dei più importanti e qualificati produttori di pianoforti di alta gamma al mondo.** Una fabbrica modello, non solo per la qualità di nobile artigianato che rappresenta, ma anche per gli standard ambientali e lavorativi dello stabilimento.

A partire dal quel primo pianoforte, Paolo Fazioli ha provato ciascuno degli strumenti realizzati: diplomato in pianoforte, una laurea in ingegneria, nel 1980 Fazioli lavorava nel mobilificio di famiglia. Il richiamo della musica e del pianoforte lo spingono ad andare oltre; in una manciata di metri quadrati Paolo, assieme a un'equipe di ingegneri del suono, costruisce il primo prototipo e dà avvio all'impresa che nasce nel gennaio 1981.

**“Provo tutti gli strumenti che realizziamo”**

“Durante gli studi abitavo a Roma, seguivo la vita musicale di allora, frequentavo la casa del mio maestro, Sergio Cafaro e di sua moglie Mimì, che furono per me un faro, mi introdussero nell'anima della musica, casa loro fu il mio Conservatorio”, racconta Paolo Fazioli. Da quell'angolo di trecento metri quadri del primo stabilimento, ben presto la Fazioli si amplia e ne occupa duemila, rendendo poco dopo necessaria una fabbrica autonoma: **accanto al nuovo stabilimento è stata così realizzata la Fazioli Concert Hall, una sala che oggi ospita una stagione concertistica tra le più prestigiose in Europa.**

“Cultura e impresa non dovrebbero essere ambiti differenti perché un'azienda è cultura, laddove si produce un prodotto che è frutto di ricerca, conoscenza, lavoro, manodopera. Purtroppo questo spesso non viene percepito. Quando un'azienda fallisce è un delitto, si butta all'aria il lavoro di centinaia di persone” prosegue Fazioli, insignito nel 2016 del titolo di Cavaliere del Lavoro.

**Oggi la fabbrica è una struttura all'avanguardia, sotto il profilo costruttivo, energetico, e punta a estendersi a 8mila metri quadrati di superficie** dove realizzare 150 strumenti all'anno, venduti per il 95% all'estero. Iniziare “è stato molto difficile, mettersi a fare pianoforti significava fare qualcosa di non credibile, confrontarsi con fabbriche accreditate da cent'anni

– conclude Paolo Fazioli – La chiave fu incontrare pianisti e portarli qui far sentire il pianoforte. Il primo a suonare un concerto su un Fazioli fu Nikita Magaloff, poi l'incontro nodale fu con Aldo Ciccolini”.

**A completare l'azienda c'è una preziosa biblioteca che ospita parte del fondo di libri, spartiti e dischi** (circa 5mila CD e 2mila LP) **del maestro Riccardo Risaliti.**



Gli speciali

# FUOCO DELL'INNOVAZIONE

## Palazzetti, pionieri della rivoluzione digitale

**CAPITANI D'INDUSTRIA FIN DALLA FONDAZIONE NEL 1954, L'AZIENDA OGGI È ALLA TERZA GENERAZIONE**



La famiglia Palazzetti

Un'azienda in cui 'nascono' molti bambini, in cui le esigenze di ciascuno vengono valorizzate oltre che ascoltate.

"Abbiamo iniziato a fare smart working già negli anni Novanta, in maniera inconsapevole" racconta Chiara Palazzetti che, assieme al fratello Marco, costituisce la terza generazione di manager dell'impresa di famiglia. Chiara e Marco lavorano in azienda assieme al padre Ruben e alla madre Lucilla, in quell'azienda dove già i genitori avevano lavorato al fianco dei nonni fondatori Lelio e Diletta. **Una famiglia di impresa senza familiarismo che ha realizzato nella provincia pordenonese un modello di gestione e di business che potrebbe fare scuola a molte**

**aziende in Italia:** "Oggi abbiamo dipendenti che vengono in ufficio a orario ridotto per poter trascorrere più tempo il pomeriggio con i figli e che preferiscono concludere il loro impegno da casa, collaborando a distanza la sera. O può capitare che un giovanissimo programmatore lavori indossando le cuffie alle orecchie e ascoltando musica a tutto volume, perché quello è il suo modo di concentrarsi e produrre al

meglio", prosegue Chiara Palazzetti. **Innovazione, rivoluzione digitale, flessibilità sul luogo del lavoro, relazione immediata tra produttore e consumatore specie nell'epoca del "perennemente connessi"**, e soprattutto uno sguardo sul futuro, certo in termini di economicità e produttività, ma soprattutto di sostenibilità e responsabilità sociale: sono gli asset strategici dell'azienda che dal 1954 realizza caminetti, focolari, stufe per il riscaldamento domestico.

**Un'azienda che non ha mai cessato di innovare:** "Il primo fu Lelio, innovatore di prodotto; poi Ruben, innovatore in termini di business model e nel ripensare il rapporto con il cliente in un'epoca ben antecedente la rivoluzione dei social network".

Oggi l'impresa insediata a Porcia (un secondo stabilimento si trova a Zoppola, a Pordenone c'è lo showroom), conta 260 dipendenti (di 10 differenti etnie) **un fatturato 65 milioni di euro l'anno, che per il 70% deriva dall'export.**

"Per noi gli ultimi 15 anni sono stati essenziali per acquisire e attuare maggiori efficienza e flessibilità. Abbiamo cambiato il modo di lavorare nelle linee ma anche in ufficio" prosegue Chiara. Innovazione ha com-

portato introdurre la rivoluzione digitale in prodotti lontani dal virtuale, come un focolare, declinandola nella relazione con il prodotto stesso e con il cliente, attraverso lo sviluppo di un'app che consente di gestire una stufa a pellet a distanza, o con un customer care responsive entro poche ore: "Per noi produrre innovazione non è mai stata una risposta alle esigenze del mercato, bensì un valore intrinseco. Quello che ci porta a partecipare ai tavoli europei in cui si decidono le politiche energetiche da fonti rinnovabili per il 2050" conclude Marco Palazzetti, referente europeo per il settore riscaldamento domestico a biomassa e rappresentante della filiera legno-energia AIEL-Associazione Italiana Energie Agroforestali.

**“Ai tavoli europei delle politiche energetiche 2050”**



Gli speciali

# ROSA GROUP: PARTNER TECNOLOGICO DEI BIG

**OTTO STABILIMENTI IN EUROPA,  
CON LINEE PRODUTTIVE CONTIGUE  
A QUELLE DEI CLIENTI**



A sinistra Giannino Sandrin, presidente RosaGroup  
A destra Franco Maddalena, presidente Gruppo Maddalena

L'innovazione, per chi intraprende, non è solo migliorare i progetti, ridurre i costi, incrementare l'efficienza dei sistemi produttivi, ma è anche il ripensamento di un sistema produttivo che ribalta la logica comune. A dimostrarlo è Rosa Group, l'azienda nata negli anni Sessanta a Pordenone, specializzata nella costruzione di stampi e trasformazione e fornitura di tecnopolimeri per l'industria dell'elettrodomestico, dell'elettronica e della meccanica di precisione. **Un'azienda che ha saputo reinventare l'idea stessa di subfornitura:** ecco perché il gruppo oggi è costituito da otto stabilimenti con linee produttive attigue a quelle dei clienti. Ovvero all'interno dei siti produttivi delle multinazionali dell'industria del bianco: Electrolux, Whirlpool e Beretta. Una scelta che ha come effetto quello di superare ed eliminare il presunto rapporto di dipendenza dal mercato da cui proviene la commessa, andando incontro alla richiesta del cliente direttamente in linea, ovunque essa sia, con il doppio beneficio di rispondere al meglio alle

esigenze, di ridurre i costi di imballaggio e di trasporto con la logica del "Just in Time" più evoluto.

**Rosa Group oggi è uno dei più importanti player mondiali nella fornitura di materiali e componenti plastici nel settore dell'elettrodomestico, dell'elettronica civile e della meccanica di precisione**, un gruppo da 180 milioni di euro di fatturato e 1300 dipendenti, i componenti prodotti da Rosa Group sono presenti nei prodotti dei principali produttori di elettrodomestici in Europa. L'azienda appartiene alla famiglia Sandrin fin dalla nascita. Negli anni Ottanta l'attività si amplia; Gianni Sandrin, capitano d'industria, è anche uno dei quattro soci fondatori di un'altra impresa che ha segnato la Destra Tagliamento, Albatros leader mondiale per la fabbricazione di idromassaggi e box doccia. **Nel 2000 Rosa Group si trasforma da azienda locale in gruppo internazionale**, con l'intuizione di proporre soluzioni di produzione all'interno delle linee produttive dei clienti in modalità "Shop In Shop". Non solo elettrodomestico, il gruppo pordenonese produce componenti plastiche per aziende come Beretta (tecnopolimeri evoluti che sostituiscono

**“Riduzione massima  
dei costi logistici”**

parti metalliche) e per il gruppo Legrand-BTicino, nonché componenti per il gruppo Maddalena, azienda friulana leader nella produzione di contatori d'acqua, della quale, recentemente,

è diventato partner tecnologico per lo sviluppo in co-design di componenti strategici.

Il gruppo industriale è saldamente ancorato al territorio delle origini mantenendo in Italia i centri di ricerca e sviluppo, nonché i centri direzionali e di controllo: non è stato trasferito all'estero alcun pezzo, rinunciando ad usufruire delle chance offerte dai Paesi emergenti per rafforzarsi qui in Friuli e nel Nord Est.



Gli speciali

# MULTINAZIONALE FUCINA DI IMPRESE

**NASCE L'ELECTROLUX INNOVATION FACTORY  
IL PRIMO HUB DEL GRUPPO  
PER ACCELERARE L'INNOVAZIONE**



L'area di lavoro dei giovani ricercatori

Per mezzo secolo è stata la “scuola” in cui si sono formate intere generazioni di imprenditori, la fucina che ha fatto da incubatore ante litteram per lo sviluppo del tessuto produttivo della provincia pordenonese: il colosso industriale del bianco Electrolux che per oltre un secolo ha contribuito a formare la società pordenonese – tutto ebbe inizio con il primo laboratorio di Antonio Zanusso in viale Montereale nel 1916 – oggi continua a fare da acceleratore di tecnologia, di sviluppo industriale, di progettazione.

**Nello stabilimento di Porcia della multinazionale Electrolux ha sede uno dei più importanti centri del dipartimento di ricerca e sviluppo dell'azienda:** non solo l'hub dedicato alle lavatrici “fabric”, ma da un anno anche quello riservato alla ricerca e sviluppo del settore

“dish”, lavastoviglie, potenziato nel corso degli ultimi 12 mesi con il trasferimento di un intero dipartimento direttamente dal quartier generale di Stoccolma. Il team di ingegneri e professionisti internazionali oggi a Porcia è guidato dall'italiano Marco Monacchi, qualificando la sede pordenonese come uno degli avamposti della progettazione mondiale dell'industria del bianco. A questo si aggiunge un ulteriore tassello che simbolicamente fa da ponte dalle origini alla nuova era dell'industria 4.0: un anno fa **la multinazionale ha aperto a Porcia il primo hub del Gruppo per accelerare l'innovazione, la Electrolux Innovation Factory**, che mette a disposizione un ambiente agile

e aperto dove le soluzioni possono essere testate immediatamente sulle linee di produzione e nei centri del dipartimento Ricerca e Sviluppo (R&D) che si trovano proprio all'interno del sito. **Si tratta di uno spazio collaborativo e di ispirazione, un hub in cui accelerare l'innovazione, con aree per test e dimostrazioni sia per le soluzioni di prodotto sia di processo, aperto a partner esterni.** E proprio agli esterni era rivolta la prima “Call4Innovation” lanciata lo scorso anno rivolta a università, a piccole e medie imprese, incubatori, start-up, clienti. Sono state 180 le registrazioni da tutto il mondo, 100 delle quali sono correttamente finalizzate. I team di Electrolux e di Digital Magics (incubatore partner della multinazionale in questo progetto) ha selezionato una decina di migliori soluzioni. Il 75% delle start-up, PMI e spin-off di università che si sono iscritte alla piattaforma provenivano dall'area EMEA e il 20% del Nord America. I candidati hanno proposto soluzioni per rispondere a specifiche sfide in 4 aree: industrial operations, tecnologie avanzate, connettività, robotica e intelligenza artificiale.

**“Da tutto il mondo per disegnare il futuro”**



Gli speciali

# VALCUCINE, IL DESIGN SPOSA L'AMBIENTE

## L'ECOSOSTENIBILITÀ ELEMENTO IMPRESCINDIBILE DEL BUSINESS



"Logica Celata" al Fuori Salone, Milano 2019

È tra le aziende simbolo del Friuli Venezia Giulia e dell'Italia per design ed eco-sostenibilità applicate al regno della "cucina". Fondata a Pordenone nel 1980 da Gabriele Centazzo, Valcucine oggi possiede 50 negozi monomarca e 300 punti vendita in tutto il mondo. La kitchen valley italiana è una vera e propria "fabbrica dei sogni" e sinonimo di innovazione: dal 2015 l'azienda fa parte di ItalianCreationGroup, holding prestigiosa di home design, e dal 2018 è membro di Altagamma, il consiglio italiano che riunisce il meglio del made in Italy. Abbiamo intervistato l'amministratore delegato Giuseppe Di Nuccio.

### Da dove nasce il successo dell'impresa?

L'azienda ha rivoluzionato il sistema cucina grazie al miglioramento dell'ergonomia, allo sfruttamento dello spazio e alla costante ricerca e innovazione. Produciamo

in due parole lusso ecosostenibile. Ogni nostro dipendente viene costantemente formato in Accademia, la scuola interna di Valcucine che lo prepara a sintetizzare arte e tecnica, materiali e strumenti, per offrire benessere e sicurezza al cliente.

### Quali sono le principali innovazioni introdotte?

"Logica System", ad esempio, è nata negli anni '90. Si tratta di un sistema ergonomico che dispone di una parte attrezzata, di cassetti jumbo e pensili, up door che facilitano il lavoro in cucina. Artematica, invece, è la prima porta al mondo con telaio in alluminio invisibile dall'esterno e un pannello HPL di 5 millimetri. Esiste anche una versione in vetro, ovvero la prima cucina riciclabile al 100%. "Riciclantatica" è invece la cucina con telaio in alluminio con le porte più sottili e leggere al mondo. Tutte le nostre cucine sono personalizzabili con intarsi e finiture speciali: l'artigianalità si conferma l'anima pulsante dell'azienda che si esprime nella collaborazione, ad esempio, con la Scuola Mosaicisti di Spilimbergo.

### L'ultima arrivata è "Logica Celata".

Si tratta dell'evoluzione della serie "Logica", frutto di un'ingegnosa ricerca che ripensa lo spazio e l'ergonomia con linee essenziali, progettata per nascondere una completa organizzazione funzionale. Sono Bar, Cucina e Preparazione i modelli

disponibili: le ante si muovono verso l'alto con accesso al piano cottura, cappa di aspirazione e zona lavaggio. Tutto diventa invisibile, perfettamente celato dietro l'anta che si chiude a filo con le basi, riportando in un attimo ordine e pulizia. "Logica Celata" si trasforma in un elegante elemento di arredo.

### Quali sono le sfide del futuro?

Valorizzare il "Genio italiano" nel mondo e continuare la ricerca di qualità del prodotto accanto alla spasmodica attenzione per una maggiore salvaguardia dell'ambiente. A questo proposito, Valcucine aderisce all'associazione Bio Forest ideata dal suo fondatore Gabriele Centazzo nel 1999, finanziando progetti di riforestazione e tutela della biodiversità. L'associazione ha acquisito terreni alle Risorgive del Venchiaruzzo, nella foresta Otonga in Ecuador e in Kenya allo scopo di tutelare un habitat naturale di pregio, dove sono state individuate straordinarie concentrazioni di specie differenti, una vera e propria "banca biogenetica" che rischia di soccombere sotto il peso dello sfruttamento intensivo del territorio e dell'innalzamento della temperatura terrestre dovuto alle emissioni inquinanti di CO<sub>2</sub>. Mentre le altre imprese producono anidride carbonica noi restituiamo ossigeno al territorio. Queste sono le sfide che ci appartengono.

Gli speciali

# PEZZUTTI GROUP

## I maestri dell'Economia Circolare

### FORNITORE PLANETARIO DI RESINE TERMOPLASTICHE STAMPATE



Emanuele Bassetto

Nata nel 1966 come piccola officina di produzione di stampi per iniezione, oggi è uno dei primari fornitori di resine termoplastiche stampate. Pezzutti Group è l'azienda, insediata a Pordenone, i cui prodotti spesso entrano nelle abitudini quotidiane, specie da quando, a fine degli anni Novanta, è iniziata la collaborazione con il più grande rivenditore al mondo di mobili e decorazione per la casa. "Nel 2010 l'azienda si è evoluta da realtà artigianale a industriale managerialmente organizzata, specializzata nell'ideazione, sviluppo, progettazione e fornitura di prodotti nei più svariati materiali plastici – spiega Emanuele Bassetto, amministratore delegato della Pezzutti Group – l'azienda è stata apripista ed è leader da diversi anni nella realizzazione di prodotti in materiali riciclati e rinnovabili, applicando integralmente

le logiche caratterizzanti l'Economia Circolare, riutilizzando più di 250 milioni di bottiglie pari a 10 mila tonnellate all'anno. Tra i prodotti, packaging alimentare, componenti d'arredo, meccanico di precisione, meccano-tessile, elettrico, idro-sanitario, climatizzazione, aspirazione industriale, elettrodomestico con un output produttivo superiore al miliardo di pezzi realizzati ogni anno. Il Gruppo oggi conta un organico di 260 collaboratori distribuiti nei quattro siti produttivi e su un'area complessiva di oltre 40 mila metri quadri coperti, adibiti a produzione e logistica".

#### Quanto conta la sostenibilità ambientale all'interno della vostra attività di ricerca e sviluppo?

Lo sviluppo di prodotti green è un obiettivo primario per l'azienda. La nostra visione di economia sostenibile è parte del nostro DNA ed è stata condivisa dai nostri principali clienti. Nei nostri stabilimenti realizziamo prodotti derivati al 100% da materiali riciclati, soprattutto r-PET, un Pet riciclato che otteniamo dalla lavorazione delle bottiglie disponibili grazie alla raccolta differenziata.

#### In che modo avete implementato l'industria 4.0?

La realizzazione del nuovo stabilimen-

to di oltre 20 mila mq all'interno dell'Interporto di Pordenone, è stata l'occasione per implementare un modello di fabbrica in cui tecnologia, automazione e robotica si integrano con l'essere umano nell'ottica 4.0 per aumentare ulteriormente la competitività, mantenendo la centralità e l'apporto fondamentale da parte di tutto il personale. Il nuovo

"Plant" improntato alla sostenibilità ci ha permesso di ridurre drasticamente i consumi energetici, l'emissione

di CO<sub>2</sub> e i costi logistici ed è un tassello fondamentale per la realizzazione del nostro piano industriale che prevede un incremento del fatturato di oltre 100 milioni nel 2021.

#### Quali obiettivi a breve termine?

Oltre al consolidamento dei Clienti attuali, grazie alla nostra Economia Circolare ed all'implementazione della sostenibilità, puntiamo a stringere nuovi rapporti con partner internazionali nel settore della Grande Distribuzione. Abbiamo aderito con entusiasmo al programma Elite di Borsa Italiana, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente la struttura organizzativa aziendale.

“Prodotti derivati al 100% da materiali riciclati”





Gli speciali

# UN SERVIZIO SU MISURA

## Anna Floreani è l'anima dei banchetti Vip

**NEL 1985 NASCE L'IMPRESA COQUINA, L'ARTE DELLA CUCINA E DEL CATERING**



Anna Floreani

Non è solo l'arte culinaria, la capacità di scegliere il giusto prodotto nel momento adatto e dal fornitore migliore: quella di Anna Floreani, in arte Coquina, è "una sfida di tutti i giorni, riuscire a cambiare costantemente, capire il tempo in cui viviamo e le esigenze di chi abbiamo di fronte per riuscire a dare proprio ciò che lui nemmeno sa di volere. Viviamo in un'epoca in cui c'è un appiattimento, in cui tutto è standard. Il mio sforzo è di uscire da questa omologazione" racconta Anna Floreani, imprenditrice di Porcia a capo di uno dei più ricercati e apprezzati servizi di organizzazione banchetti d'Italia.

**Quanti coperti riesce a servire?**

Per il momento siamo arrivati a 1.500 persone servite a tavola, ma non mi pongo limiti.

**Coquina Floreani – Coquina dal latino cucina – nasce nel 1985. Come**

**ha scelto di proseguire su questa strada che l'ha portata a occuparsi dei banchetti istituzionali per Capi di Stato e premier come Merkel, Putin, Napolitano, Berlusconi, Gentiloni, ma anche per i maggiori gruppi industriali e imprenditoriali del Nord Italia?**

I miei genitori avevano un negozio di commercio carni a Pordenone in corso Vittorio Emanuele. I primi passi nel catering li ho mossi lì; ho fatto corsi in Francia per imparare l'arte del ricevimento. Le faccio un esempio, ciascun orario ha dei cibi adeguati. Imparai che per gli aperitivi, il boccone deve essere piccino per non creare disagi. È così che iniziarono a chiamarmi Madame Canapé. Il primo evento di cui mi occupai fu l'inaugurazione di un negozio vicino alla bottega di famiglia. Fu l'inizio dell'attività, che oggi conta 18 dipendenti fissi che diventano oltre un centinaio all'occorrenza. Il bello dei banchetti è che si può spaziare, in fondo allestire un evento è come mettere in scena uno spettacolo teatrale. Abbiamo fatto servizi anche per dei film, come nel caso di "La miglior offerta" di Tornatore.

**Come è arrivato il passaggio agli appuntamenti istituzionali?**

Iniziai a Trieste con il primo evento

al Consolato del Guatemala, che mi ha introdotto al grande mondo imprenditoriale e ha rafforzato il rapporto con la Presidenza della Repubblica come committente.

**Qual è l'aspetto più difficile in questi casi?**

La velocità; sono pranzi di lavoro, in cui è più probabile che gli ospiti debbano parlare piuttosto che mangiare. E i tempi sono sempre contingenti, si opera nell'ordine di minuti.

**Prima di un servizio cosa dice ai suoi collaboratori?**

Quello che auguro a tutti, di non avere paura di nulla. Se c'è entusiasmo e voglia di fare, si arriva a fare tutto. Per i miei collaboratori l'imperativo è di non dire mai di no, ar-

**“Al cliente non si dice mai di no”**

rivare fino alla fine, mai abbandonare il cliente qualsiasi sia l'ora. Avere il personale giusto è fondamentale. Così come i fornitori che non vanno mai strozzati, sono il patrimonio più grande di un'azienda.

**Qualche episodio che ancora ricorda?**

Un matrimonio di irlandesi, il cuoco scivolò e le pirofile degli antipasti finirono a terra nel cortile. Fu la conferma che avere doppie scorte in frigo è fondamentale.



Per i Soci

# SI PUÒ DARE DI PIÙ, QUANDO

## Fino al 30 novembre Friulovest Banca integrerà del

### LANCIATA LA NUOVA INIZIATIVA PER SOSTENERE LE COMUNITÀ CON LA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA

La generosità si moltiplica quando è negli interessi dei territori e delle comunità che non solo li abitano ma anche li vivono, giorno per giorno: questo **il senso profondo del progetto solidale “Si può dare di più” di Friulovest Banca, con il quale lungo tutto il 2019 si sosterranno tre sogni di altrettante realtà del Friuli Occidentale:** orto e percorsi tattili per bimbe e bimbi di San Vito al Tagliamento, gli affreschi perduti di Pomponio Amalteo nell'antica chiesa di Casarsa che rivivono grazie alla realtà virtuale e il borgo di Chievolis a Tramonti di Sopra che non si arrende allo spopolamento “vestendosi” di una nuova illuminazione. **A ognuna di queste realtà la banca ha assegnato un conto corrente gratuito dove raccogliere fondi fino al 30 novembre 2019.** Dopo quella data l'istituto di credito cooperativo garantirà l'integrazione aggiuntiva dei fondi raccolti con un'assegnazione del 50% in più fino a un massimo di 10 mila euro: in pratica per ogni due euro raccolti dai promotori, Friulovest

Banca donerà un euro aumentando così la somma a disposizione per realizzare il sogno di queste comunità.

“In questo modo – ha dichiarato il presidente di Friulovest Banca Lino Mian insieme al direttore generale Severino Neri – **restituiamo valore alle comunità che ci hanno dato fiducia, sostenendo progetti che rappresentano le radici del nostro territorio**”.

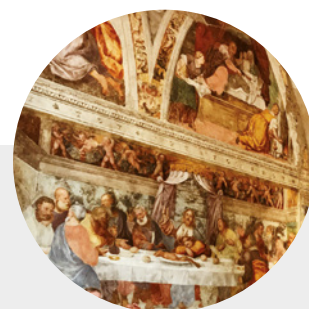
Da sottolineare che nelle filiali di Friulovest Banca il bonifico sarà gratuito anche per i donatori che non sono clienti. Infine il prossimo 13 dicembre si svolgerà la cerimonia di consegna dei fondi. Le tre iniziative sono state individuate su un lotto di 20 progetti presentati: quella sanvitese, con 810 mi piace, si è imposta nella fase di votazione online attraverso la pagina Facebook Friulovest Magazine. Quelle casarsese e tramontina sono state invece scelte per il loro valore dalla Consulta Soci di Friulovest Banca.

2018

### SANTA MARIA ASSUNTA, LA CHIESA RINATA GRAZIE AL PROGETTO ARCOBALENO

Una “piccola cappella Sistina” del Friuli occidentale, poco conosciuta e da recuperare: prima di “Si può dare di più” è stato l'altro progetto solidale di Friulovest Banca, “Arcobaleno”, ad aiutare la parrocchia di Lestans con **un contributo per restaurare gli affreschi rinascimentali di Pomponio Amalteo**, genero de Il Pordenone, nella chiesa di Santa Maria Assunta. Simile il senso del progetto, con donazioni di fedeli e cittadini integrate dalla banca. “Ma l'iniziativa di Friulovest Banca – ha rivelato il parroco di Lestans don Roberto Sarti – ha dato il via a un “miracolo” di generosità. Si è attivato un volano di donazioni che in un solo anno ha portato fondi tanti quanti ne raccogliamo di solito in quattro anni”.

**Di 10 mila euro il contributo donato alla parrocchia da Friulovest Banca.**





# LA GENEROSITÀ SI MOLTIPLICA

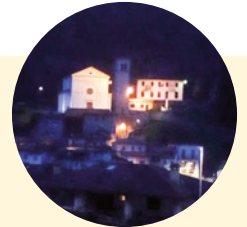
## 50% le donazioni a tre progetti a favore del territorio

1

### CHIEVOLIS: LUCE IN UN BORGO CHE SI STA SPEGNENDO

Conto corrente per le donazioni: **IT 91 J 08805 64900 007003101939**

A Tramonti di Sopra il borgo di Chievolis, che si affaccia sul lago di Redona, ha solo 7 abitanti stabili: per loro e per i visitatori che si punta ad attrarre, grazie al progetto proposto dalla Società operaia Dodisma-la, sarà illuminato il campanile, creando un'atmosfera magica come se si trattasse di un presepe, nonché sarà realizzata una nuova tettoia per ospitare al coperto gli eventi paesani. L'appello dei cittadini tramontini è rivolto a tutti coloro che, come i promotori del progetto, vogliono preservare la memoria delle proprie tradizioni locali e dei genuini valori che da sempre caratterizzano la vita della comunità, ridando luce e vita a luoghi intrisi di storia.



2

### CASARSA: AMMIRARE GLI AFFRESCHI PERDUTI DELL'ANTICA CHIESA DI SANTA CROCE

Conto corrente per le donazioni: **IT 67 O 08805 64810 003008101703**

A Casarsa della Delizia si vuole far ammirare a tutti, grazie alla realtà virtuale basata su delle foto del primo Novecento che saranno digitalizzate, gli affreschi perduti, causa i bombardamenti della Seconda guerra mondiale, di Pomponio Amalteo, genero de Il Pordenone: essi torneranno a essere come un tempo nella volta absidale del Glisiùt, la chiesa di Santa Croce. Un luogo di culto, appartenente alla parrocchia locale, che ispirò Pasolini e dove si celebrarono i suoi funerali. Inoltre sarà risanato l'ambiente che soffre d'infiltrazioni di umidità e riqualificata l'area circostante, che è la più antica di Casarsa.



f

### SAN VITO: VIVERE LA NATURA CON ORTO E PERCORSI TATTILI

Conto corrente per le donazioni: **IT 76 H 08805 65011 016000002491**

Il progetto della Fondazione Falcon Vial Fabrici Morassutti di San Vito al Tagliamento punta a realizzare un orto botanico con percorso tattile tra le piante nella scuola Fabrici e un percorso tattile con elementi naturali da percorrere a piedi nudi nella scuola Morassutti, recuperando aree attualmente non sfruttate a dovere nei cortili delle due sedi scolastiche. L'obiettivo attraverso l'orto è quello di aiutare i bambini a conoscere e prendersi cura delle piante e dell'ambiente che li circonda, operando come dei piccoli giardinieri. Attraverso gli elementi naturali che costituiscono il percorso tattile sarà invece loro possibile fare esperienze sensoriali con i piedini.





# foto gallery

...le nostre e le vostre foto!

soci

eventi

filiali

attività

incontri

ci sei?



Marco Toffolon del Via Vai Caffè vincitore della seconda edizione The Best Sandwich

Friulovest Banca partner del progetto "#WE4OTHERS, far bene al mondo fa bene a te"



Inaugurazione Centro anziani a San Martino al Tagliamento



Monte Valinis, Meduno, Friulovest Banca ha sostenuto lo Spring meeting 2019, competizione internazionale di deltaplano



Piano City Pordenone suona per il CRO di Aviano



Special Team Friulovest Banca Gymnasium

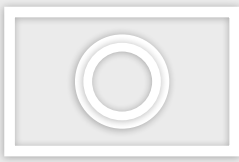


Porcia, Friulovest Banca regala due PC al Centro Anziani dopo il furto



Le nuove divise della Pediatria di San Vito al Tagliamento, dono di Friulovest Banca





Guardate le VIDEO  
INTERVISTE su  
[www.friulovestbanca.it](http://www.friulovestbanca.it)



La formazione dell'Under 18 Polisigma Zoppola targata Friulovest Banca



Consegna del contributo "Si può dare di Più ed. 2018" alla Parrocchia di Lestans, don Roberto Sarti



San Vito al Tagliamento, premiazione contest Calendario 2019



San Vito al Tagliamento, incontro con Warrant Hub spa "Gli incentivi a sostegno delle imprese e le novità della Legge di Bilancio 2019"



Casarsa della Delizia, Friulovest Banca sostiene il Premio "Cittadino dell'anno"



Pordenone, nell'ambito del progetto "Abbiamo a cuore il tuo cuore" installati i defibrillatori in stazione ferroviaria, piazza Risorgimento e nei pressi del Tribunale



Al fianco di...

# LA GRANDE MOSTRA SUL "PORDENONE"

**IL DIRETTORE ARTISTICO SARÀ VITTORIO SGARBI.  
IL PERCORSO TOCCHERÀ NUMEROSE LOCALITÀ  
DEL FRIULI OCCIDENTALE**



Uno dei capolavori del Pordenone nella chiesa di San Pietro a Travesio

La città di Pordenone consacra l'autunno 2019 all'ambizioso progetto espositivo dedicato a Giovanni Antonio de' Sacchis, al secolo Il Pordenone. **A 480 anni dalla sua morte, la mostra realizzata negli spazi della Galleria di Arte Moderna e Contemporanea Armando Pizzinato e villa Galvani valorizza integralmente l'attività dell'artista poliedrico, grande esponente del Rinascimento e "profeta" del Mannerismo.** Il Comune di Pordenone promuove l'evento in collaborazione con ERPAC - Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia, con il sostegno di Friulovest Banca: "Abbiamo scelto di partecipare all'iniziativa che ha il duplice

pregio di fare luce sul patrimonio artistico che ci caratterizza attraverso Il Pordenone – afferma il presidente Lino Mian – e promuovere la nostra regione per il suo enorme valore culturale spesso trascurato dal turismo nazionale". **Friulovest Banca ha firmato a favore dei suoi Soci una convenzione con il Comune di Pordenone per l'applicazione di uno speciale sconto sul biglietto d'ingresso.**

Il progetto espositivo è curato da Caterina Furlan, tra le più importanti conoscitrici dell'opera di de' Sacchis, e Vittorio Sgarbi, punto di

riferimento per la storia dell'arte in Italia. **La mostra mette a confronto per la prima volta le opere de Il Pordenone con quelle di altri grandi pittori del Cinquecento,** tra cui Giorgione, Tiziano, Sebastiano del Piombo, Correggio: "Le opere arriveranno anche da Musei nazionali e internazionali – afferma il sindaco Alessandro Ciriani – per farci capire meglio la varietà di esperienze compiute dall'artista in ambito friulano, a Genova, in area padana e in Umbria, e il dialogo a distanza con gli indiscussi maestri del secolo, Michelangelo e Raffaello".

Il celebre artista ha lasciato molteplici sue testimonianze anche a Spilimbergo, Valvasone, Valeriano, Pinzano al Tagliamento, Vallenoncello, Villanova, Travesio, Roraigrande, San Martino al Tagliamento, Civile del Friuli, San Daniele: "La mostra è dunque l'occasione per mappare il territorio e costruire itinerari

**“Opere in arrivo da musei internazionali”**

affinché l'impegno profuso vada ben oltre il limite temporale dell'esposizione

– commenta l'assessore alla cultura Pietro Tropeano – un'opportunità per valorizzare l'offerta culturale, turistica, enogastronomica e le pregevoli produzioni di tutto il territorio pordenonese".





## Associazioni

# CAPITALE DEGLI OTTONI

## Le eccellenze della Scuola Salvador Gandino

**LA TRENTESIMA EDIZIONE  
DEL CONCORSO INTERNAZIONALE  
DALL'11 AL 16 NOVEMBRE**



Le prove di Europe for Citizens

Compie trent'anni il Concorso Internazionale "Città di Porcia", la competizione musicale dedicata agli ottoni organizzata dalla Scuola di Musica Salvador Gandino di Porcia, divenuta il punto di riferimento per questo genere di strumenti in tutto il mondo. A parteciparvi sono talenti che ciascun anno arrivano a Porcia e a Pordenone da tutti i continenti, in particolar modo dal lontano Oriente. Sono stati quasi una sessantina i musicisti che hanno partecipato all'ultima edizione della manifestazione: cinesi, giapponesi, coreani, australiani. Il concorso è dedicato agli ottoni a rotazione, al corno, alla tromba, al trombone e alla tuba.

**La trentesima edizione è in programma dall'11 al 16 novembre:** sarà focalizzata sul trombone con una giuria di musicisti di chiara fama.

A riprova della qualità della manifestazione, **nel 1996 il Concorso "Città di Porcia" è entrato a far parte della Federazione Mondiale dei Concorsi Internazionali di Musica con sede a Ginevra.** Un riconoscimento che ha proiettato l'evento

purliliese tra l'élite dei Concorsi Internazionali di Musica: la conferma dello straordinario prestigio è nell'alto numero degli iscritti e nella loro provenienza che ormai ha toccato tutti i continenti. I musicisti si cimentano in quattro prove, di cui tre con l'accompagnamento del pianoforte e una dell'orchestra nel concerto finale che da alcuni anni viene celebrato al Teatro Verdi di Pordenone, uno degli appuntamenti

sinfonici in cartellone al Comunale. A realizzare il concorso è il direttore artistico Giampaolo Doro, musicista e didatta, che nel 1980 ha dato vita alla scuola di musica di cui oggi è direttore. Una scuola che negli anni ha saputo costruire tassello dopo tassello una importante tradizione formativa: tra i fiori all'occhiello, oltre alle classi di pianoforte, le sezioni di arpa frequentate da ben 23 allievi, un unicum nel panorama formativo del territorio. **Oggi la Scuola Salvador Gandino – ospitata in una sede di pregio, nella barchessa di Villa Correr Dolfin di Porcia – conta 280 allievi e 26 insegnanti.**

Dodici dei giovani musicisti della scuola di musica purliliese hanno fatto parte del progetto internazionale che ha portato alla costituzione – per tre giorni, a fine marzo – dell'Orchestra "Europe for Citizens" che si è esibita nella città slovena di Kocevje e di cui hanno fatto parte musicisti di San Dorligo della Valle, di Kocevje (Slovenia), di Spittal an der Drau (Austria) e per l'appunto di Porcia. La delegazione purliliese era composta da musicisti dai 13 ai 20 anni e da due insegnanti. Un'occasione di condivisione del progetto europeo e di socializzazione nel nome della musica.

**“ Protagonisti a Europe for Citizens ”**



Cultura e territorio

# PORCIA

Ricca di storia, arte e natura

**ALLA SCOPERTA DEL BORGO  
DEL "PURO GIGLIO"  
CHE OSPITÒ IMPERATORI**



Villa Correr Dolfin

Un magnifico borgo sviluppatosi attorno al suo castello nell'età di mezzo, ma con una storia ancora più antica (ci sono stati ritrovamenti preistorici) e un presente fatto sì di industrie ma anche di zone naturalistiche di pregio: questo e altro ancora è Porcia, perla della pianura friulana situata tra Pordenone e Sacile. Per scoprirlo, partiamo dalla particolarità che più affascina chi ancora non conosce la storia locale. I suoi abitanti sono infatti chiamati purililiesi, nome che deriva dal simbolo cittadino, ovvero il giglio che in latino si dice *lilium* e in questa accezione è il giglio perfetto, più puro. E allora, tenendo a mente questo aneddoto, immergiamoci tra le vie della città...

## Il Castello

La nobile famiglia principesca che porta lo stesso nome del borgo ha eretto questo maniero così importante nello sviluppo della comunità, luogo del potere ma anche degna dimora per visitatori illustri, come gli imperatori Carlo V ed Enrico III d'Asburgo. Ancora oggi si possono ammirare le sue architetture, risalenti a vari secoli, riflettersi all'esterno sul rio Bujon (ricordiamoci che Porcia è caratterizzata da molti corsi d'acqua). La citata visita dell'Imperatore Carlo V d'Asburgo (che amava rammentare come sui suoi domini, estesi tra

Vecchio e Nuovo Mondo, non tramontasse mai il sole) fu davvero un fatto memorabile per Porcia e il suo castello. Era la sera del 28 ottobre 1532 e Carlo, proveniente da Spilimbergo si fermò a trascorrere la notte accolto, come riferiscono le cronache dell'epoca, con grande sfarzo dai Signori purililiesi. Ci fu anche la donazione all'illustre ospite di un cavallo bianco di razza, prima che l'Imperatore ripartisse alla volta di Conegliano. Carlo V fu un personaggio determinante dell'età rinascimentale e il fatto che avesse scelto la cittadina friulana per la sua sosta dimostra che tenesse in considerazione i Signori di Porcia.

## Il Centro Storico

Il tessuto urbano del capoluogo è ricco di palazzi: da quello del Vescovo, così denominato perché voluto da Girolamo di Porcia che nel XVII secolo fu vescovo ad Adria, al Palazzo del Feudo, fino alla Loggia municipale e alla celebre Torre dell'Orologio.





La chiesa di San Giorgio

Quest'ultima è molto nota grazie alla sua silhouette che spicca nel centro cittadino: serviva a scopi difensivi, tanto che era dotata di ponte levatoio.

### Villa Correr Dolfin

Poco distante dal centro urbano c'è Villa Correr Dolfin, così chiamata dal nome delle due famiglie veneziane che la possedettero. Esempio di villa veneta, sviluppata tra XVII e XVIII secolo, è circondata da un vasto parco che ha un'estensione di circa sei ettari. Il giardino è abbellito da piante di vario genere: pioppi, platani, cipressi, magnolie, rubee criptomerie, alte conifere. La villa è ora sede di eventi popolari che si svolgono lungo il corso delle stagioni.

### Le Chiese

Dall'arcipretale di San Giorgio, risalente al XIII secolo e con il suo imponente campanile, alla coeva chiesetta di Sant'Agnese a Roraipiccolo affrescata poi nel Rinascimento da Pomponio Amalteo, genero de Il Pordenone, fino alla elegante chiesa della Beata Vergine Assunta. Sono diversi i luoghi di culto meritevoli di una visita. Il più antico, risalente nelle sue prime testimonianze all'epoca paleocristiana romana, è la Pieve di San Vigilio.

### Le frazioni

Gli oltre 15 mila abitanti di Porcia oltre che nel capoluogo risiedono a Palse, Pieve, Sant'Antonio (dove si trova la sede storica della Zanussi ora Electrolux), Talponedo e Roraipiccolo, quest'ultima prossima a Pordenone.

### La natura

Ma come detto Porcia è anche natura. Innanzitutto il lago della Burida, al confine con Pordenone, invaso di origine artificiale (serviva ai cotonifici qui attivi nell'Ottocento) diventato una vera oasi naturale ideale anche per praticare sport, a partire da quelli della voga. Il bosco di Brunis è invece caratterizzato da querce e carpini tipici del bosco planiziale. A Talponedo, vicino alla chiesa di Sant'Angelo, l'omonimo parco è ideale per immergersi nel verde. C'è poi il parco della citata Villa Correr Dolfin. Infine, pure il centro storico di Porcia ha elementi naturalistici da ammirare, come le risorgive del rio Bujon e il grande Tulipifero, albero che ha raggiunto dimensioni monumentali.



Le risorgive

## VILLA CORRER DOLFIN TORNA ALL'EPOCA NAPOLEONICA

Ogni due anni, puntuali, le truppe napoleoniche tornano a Porcia per scontrarsi con quelle austriache: Villa Correr Dolfin, splendida dimora veneta nel cuore della cittadina, grazie alla Pro Loco ospita le Giornate Napoleoniche, evento biennale che quest'anno si è svolto dal 26 al 28 aprile. Protagonisti di questa seguita rievocazio-



Le Giornate Napoleoniche

ne sono i "reenactors", appassionati dell'epoca del Bonaparte che, provenienti da tutta Europa e anche oltre, scendono sul campo di battaglia con uniformi ed equipaggiamento ricostruiti seguendo fedelmente modelli dell'epoca.

Per tutti i visitatori è quindi possibile addentrarsi negli accampamenti tra Ussari e Dragoni, assaggiando anche il rancio degli uomini dell'Imperatore e assistere infine allo scontro. Infatti, si ricorda la battaglia di Camolli, svoltasi tra il 15 e 16 aprile 1809 a poca distanza dalla villa, con francesi e italiani condotti da Eugenio di Beauharnais, viceré del Regno d'Italia e figliastro di Napoleone, che fu costretto alla ritirata tattica dagli austriaci guidati dall'arciduca Giovanni d'Asburgo-Lorena. Ma la guerra fu vinta da Bonaparte, il quale sconfisse gli Stati della Quinta coalizione.

Fu l'apogeo del potere napoleonico sull'Europa, con il solo Regno Unito e la Russia che ancora sfuggivano al suo controllo. Un dominio che ha "toccato", seppur con un episodio secondario, anche Porcia e i suoi dintorni. Sei anni dopo la fine di quel potere, con la battaglia di Waterloo.



Per il sociale

# PISCINA, NASCE LA SQUADRA SPECIALE

DOPO DIECI ANNI  
LUSINGHIERO IL BILANCIO  
DI MANIAGO NUOTO



La squadra "speciale" di Maniago Nuoto

Dieci anni di attività natatoria, una continua crescita sotto il profilo dei numeri degli utenti e dei risultati agonistici e la nascita dello Special Team. Sono i motivi che hanno portato la Maniago Nuoto a organizzare un evento per celebrare assieme alla comunità i primi due lustri di presenza in pedemontana.

"Il bilancio è lusinghiero – ha spiegato il direttore Stefano Borgna –: grazie al sostegno della famiglia Del Mistro, che ha realizzato l'impianto, e del Comune di Maniago, che ci sta accompagnando nell'affrontare gli oneri gestionali, **la struttura è diventata un punto di riferimento irrinunciabile per l'area a nord del capoluogo provinciale**. Anche l'attività agonistica è sempre stata in ascesa: la guida tecnica di Christian Dario ci ha portato a ottenere numerose medaglie ai campionati

regionali e anche qualche piazzamento di prestigio ai recenti italiani. Infine, dà soddisfazione aver **affiancato al nuoto anche il sincronizzato e la pallanuoto, anche se il nostro fiore all'occhiello in questo momento è lo Special team, formato da persone con disabilità di vario tipo**.

Dopo un anno di gestazione, siamo pronti ad affiliarci alla Federazione".

A supportare la nascita di questa squadra di atleti speciali sono stati Friulovest Banca e soprattutto la sua Mutua Credima: "Abbiamo aderito con entusiasmo a questo tipo di proposta – il commento del presidente Giorgio Siro Carniello –: considerate le premesse e quanto si

intende fare nel prossimo futuro, **Maniago Nuoto deve andare fiera dei progetti di inclusione, che ci troveranno sempre al suo fianco**. Lavorare con persone con disabilità regala emozioni uniche e dà soddisfazioni enormi".

Alla cerimonia di presentazione dell'attività agonistica 2019, era presente anche l'assessore maniaghesse allo sport Franca Quas: "All'epoca non tutto è andato subito per il verso giusto – le sue parole –: è servito del tempo affinché i vari meccanismi diventassero virtuosi. **Oggi però salutiamo con soddisfazione i primi dieci anni di una società sportiva che accoglie i nostri ragazzi e i dodici di un impianto che in tanti ci invidiano**. All'appello

manca solo la sigla della convenzione con l'Azienda sanitaria per sfruttare tutte le potenzialità della nuova vasca fisioterapica, operativa da qualche mese. Siamo persuasi

che questo passaggio sia imminente: l'impianto diventerà così il punto di riferimento irrinunciabile, anche per la fisioterapia in acqua, per l'intero territorio a nord del capoluogo provinciale".

“Sempre vicini ai progetti di inclusione”

# ■ CREDI IN CREDIMA ■ LA MUTUA DI VALORE



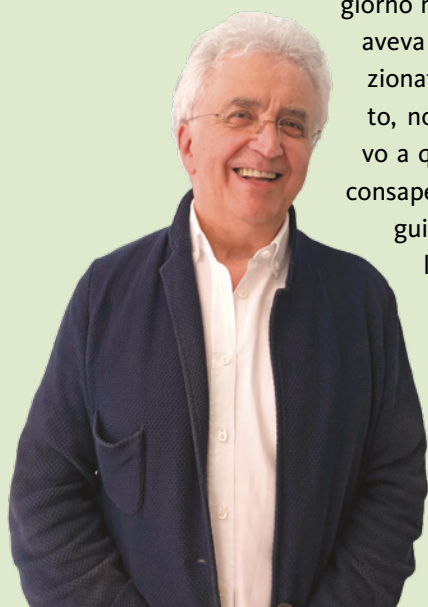
## Cittadino protagonista per non diventare un paziente

Intervista al presidente Giorgio Siro Carniello

Cosa è successo in un anno? Cosa è cambiato dalla nomina del nuovo presidente in Credima? Il 17 aprile 2018 è stata una data importante per Giorgio Siro Carniello, l'inizio del suo promettente mandato a capo della Mutua di Friulovest Banca. In questi 12 mesi la sua energica volontà di coinvolgimento della base sociale si è rivelata trascinante, attraverso la programmazione degli incontri formativi, l'opportuna individuazione delle attività divulgative e la scrupolosa selezione delle convenzioni che costituiscono il cuore pulsante di una "creatura" destinata a diventare il punto di riferimento, sempre più autorevole, per la sanità del territorio. Lo abbiamo intervistato per conoscere a fondo i principi ispiratori delle nuove iniziative, ma anche per ascoltare le emozioni che, dall'investitura, hanno caratterizzato il suo intenso lavoro.

### Cosa ricorda di quel giorno?

È una data che rammento facilmente perché in quel giorno mia mamma, tuttora vivente, aveva compiuto 97 anni. Ero emozionato e anche un po' preoccupato, non lo nascondo. Mi accingevo a questa nuova esperienza ben consapevole della responsabilità di guidare un'istituzione che, sotto la spinta amorevole del compianto Vinicio Milan, aveva già raggiunto una consistente maturità operativa e un consenso territoriale notevole. Cosa potevo aggiungere a questa organizzazione ben oliata?



Il Presidente di Friulovest Banca, Lino Mian, mi chiedeva di compiere per Credima "un salto in avanti", coerente con i bisogni della popolazione in multuoso cambiamento.

### Saltare, sì, ma dove?

I sistemi sanitari si trovano sempre più ad interagire con persone che esprimono il desiderio di avere un ruolo attivo in tutte le fasi del percorso di cura, di conoscere in maniera approfondita le possibili opzioni di trattamento. Questo coinvolgimento ("engagement") valorizza il ruolo del Cittadino, utente dei servizi socio-sanitari in qualità di co-produttore della propria salute. Il salto, dunque, è semplicemente il passaggio dal tradizionale approccio paternalistico-protettivo della medicina "riparativa" verso un approccio partecipativo-preventivo. Proprio in questo senso e con questo forte slancio si sviluppa l'asse strategico della policy di Credima. Coinvolgimento, conoscenza e prevenzione.

### La salute è il risultato di un complesso di azioni. Credima cosa porta in concreto al Socio?

Credima ha scelto l'investimento in prevenzione come paradigma strategico irrinunciabile, per essere testimone con i Soci di una "salute e sanità" partecipata e consapevole. Questo investimento si concretizza con attività sulla salute, incontri sul territorio, campagne di prevenzione annuali che sempre la caratterizzano, rimborsi per prestazioni sanitarie e si diffonde capillarmente come pensiero. Credima è e sarà sempre più un sistema di accompagnamento e avvicinamento alla salute, offerto ai cittadini per migliorare la loro qualità di vita.



Assemblea dei Soci a Porcia



Carta di identità di Credima

## Una Mutua al passo con i tempi

Tanti vantaggi nel segno della prevenzione

### Cos'è Credima?

**È la più viva espressione di responsabilità sociale di Friulovest Banca.**

Fin dalla sua nascita, nel 2006, ha caparbiamente tenuto fede ai principi ispiratori che per lei hanno scelto i suoi fondatori: promozione della salute, prevenzione, spirito cooperativo. Credima è una Società di Mutuo Soccorso, un soggetto non lucrativo con personalità giuridica che persegue finalità di interesse generale, sulla base del principio costituzionale della sussidiarietà.

Il suo impegno a favore della base sociale, ovvero persone e famiglie, si traduce in **rimborsi economici a fronte di prestazioni sanitarie sostenute nella capillare rete di strutture convenzionate, le quali garantiscono uno sconto ai Soci e ai loro figli minorenni.**

In tredici anni di attività, Credima ha sviluppato e affinato nuovi servizi, assicurando anche sostegni immediati (ticket sanitario, diaria in caso di ricovero ospedaliero, visita medica per rinnovo patente, certificati sportivi, sostegno alle famiglie con figli ecc.) e investendo sulla salute della comunità sempre con perseveranza e profondo affiatamento. **Tutti questi rimborsi possono essere richiesti attraverso la nuova procedura on line, che consente di inserire le proprie domande comodamente da casa allegando una semplice copia della ricevuta sanitaria.**

Lo spirito mutualistico che la caratterizza è protagonista dei corsi di "primo soccorso pediatrico", del progetto nelle scuole superiori "Keep the Beat" e della partecipazione al progetto di Friulovest Banca "Abbiamo a cuore il

tuo cuore" grazie al quale oggi il territorio vanta un'importante rete di comuni cardioprotetti.

Con queste iniziative Credima vuole dare tutto il suo sostegno alla diffusione della cultura dell'intervento laico, nei casi in cui una persona sia colpita da arresto cardio-respiratorio offrendo alla popolazione eventi di formazione qualificata e la possibilità, a fronte di un piccolo contributo, di ottenere la certificazione BLSD per l'utilizzo del defibrillatore. La sua vocazione, che si dispiega pure nella ricca e articolata attività di informazione sanitaria attraverso incontri, convegni, campagne di prevenzione,

contribuisce alla crescita del cittadino, sempre più preparato e responsabilmente attivo della sua salute.

**Credima produce concretamente un risparmio diretto per spese sanitarie.** I vantaggi, però, non sono soltanto di natura economica. Per chi è già socio e per chi lo diventerà, Credima interpreta il bisogno di salute selezionando accuratamente le strutture convenzionate e occupandosi della qualità delle prestazioni. La chiave del suo successo si riassume nella parola "fiducia": creata, costruita, mantenuta e amplificata grazie a un atteggiamento coerente che ha conquistato già oltre 3.500 Soci. Credi in Credima!

sostegno  
concreto  
alle famiglie  
nella tutela  
della salute

sconti  
immediati  
negli oltre  
200 centri  
convenzionati

rimborsi  
dal 10% al 20%  
su visite,  
esami, terapie  
e dentisti

eventi  
e campagne  
sulla  
prevenzione  
sanitaria



**SCONTI + RIMBORSI  
+ SOSTEGNI + PREVENZIONE**

massimo vantaggio  
per la salute della  
tua famiglia

**il socio al centro**







Parola ai convenzionati

## Centro e Palestra Fisiosport

A Cordovado un binomio perfetto per la salute del tuo corpo



Crioterapia del Centro anche per i Vip

Abbiamo incontrato Stefano Cassin, titolare del Centro Fisiosport e socio dell'omonima palestra a Cordovado. Sono entrambe strutture convenzionate con Credima dal 2018, con l'obiettivo di costruire assieme alla Mutua un percorso dedicato al benessere e alla salute dei Soci.

### Perché investire in questo settore?

Nel 2009 ho aperto il Centro con mia moglie, la dottoressa Francesca Della Bianca che è l'attuale direttrice della struttura. Siamo specializzati in piani alimentari e diete funzionali (metodo Kousmine), massoterapia, posturologia, massofisioterapia. L'idea di investire nel centro e nella vicina palestra (inaugurata nel 2016) nasce dalla

nostra volontà di offrire alla persona-paziente continuità di trattamento, dalla risoluzione del problema strettamente fisico al mantenimento della salute attraverso esercizi fisici personalizzati. In pratica, centro e palestra sono complementari poiché interpretano, ciascuna per le sue proprie funzioni, il bisogno di salute dei nostri clienti.

### Siete gli unici in provincia di Pordenone a utilizzare la crioterapia. Come funziona esattamente?

Diciamo innanzitutto che seguiamo anche sportivi di alto livello agonistico: mia moglie, ad esempio, è stata medico della nazionale di canoa. Sei anni fa, proprio come la Juventus, abbiamo deciso di fare un investimento importante e inserire tra le opportunità di trattamento anche la crioterapia. Funziona per risolvere problematiche muscolari, quindi è perfetta per gli agonisti, ma aiuta anche la persona con problemi dermatologici e ha un notevole successo in ambito estetico poiché stimola la circolazione e porta ossigeno ai tessuti. In tre minuti l'ambiente raggiunge progressivamente la temperatura di  $-170$  gradi e il corpo brucia circa 700 calorie. Inoltre questa terapia stimola la produzione di

endorfine e il sistema nervoso, migliorando la sensazione di benessere. Per questo è consigliata anche per curare i sintomi dello stress.

### La palestra invece quali caratteristiche ha?

È gestita dal mio socio Davide Zago e, tra le specialità offerte, cito il Pancafit: un attrezzo con brevetto mondiale, che utilizziamo in corsi di gruppo,



anche per aziende, allo scopo di riequilibrare la postura soprattutto di chi trascorre la maggioranza delle ore lavorative in posizione scorretta. Non mancano poi altri corsi, come il pilates, lo spinning, lo yoga e la ginnastica antalgica. Inoltre organizziamo serate dedicate all'approfondimento di alcuni temi, come l'alimentazione con i corsi di cucina naturale, per offrire alla comunità un servizio di informazione e dialogo aperto con professionisti della salute.

## SCOPRI LE NUOVE CONVENZIONI

### > Per la tua salute

**Spondilos Lab Centro Medico & Fisioterapia**

Pordenone

**Fiumedica Polo Sanitario - Fiume Veneto**

**Mede Clinica Medico Dentale - Sacile**

### > Per favorire l'apprendimento

**Dott.ssa Elena Bucco Psicologa dello sviluppo - Maniago**

### > Per il tuo benessere

**Palestra Fisiosport - Cordovado**

## Modifiche alle convenzioni

Centro Fisiosport - Cordovado

Inia Viaggi - Maniago

Maniago Nuoto

Bibione Thermae

Sara Sanitaria - Spilimbergo e Azzano X



# CAMPAGNA DI PREVENZIONE

dal 1° febbraio al 31 agosto 2019



**PULIZIA DEI DENTI**

INIZIA L'ANNO  
CON IL SORRISO



**VISITA OCULISTICA**

APRI GLI OCCHI



**VISITA DERMATOLOGICA  
MAPPATURA NEI**

PREPARATI  
PER L'ESTATE

**30€**  
di **CONTRIBUTO  
STRAORDINARIO**  
per ogni singola  
prestazione

L'elenco aggiornato  
dei professionisti  
e dei centri  
medici  
convenzionati  
Credima  
è disponibile  
sul sito

[www.credima.it](http://www.credima.it)



Le tre iniziative  
a favore della prevenzione  
sono cumulabili tra loro

con  
**CREDIMA**  
LA PREVENZIONE  
CONVIENE  
TRE VOLTE  
TANTO!



## Ottenere il rimborso è molto semplice!

Prenota la prestazione chiamando lo specialista, il poliambulatorio o la struttura sanitaria convenzionati con CREDIMA e presentaci la ricevuta con l'indicazione precisa del controllo eseguito

Info: 0427 968837 - 334 6270420



Registrati su [www.credima.it](http://www.credima.it) ...e seguici su



# foto gallery

...le nostre e le vostre foto!



Il soccorso in caso di arresto cardiaco a Cordovado, Andreis e Arba



Porcia, Iperensione, il killer silenzioso



Assemblea dei Soci a Porcia



**CREDI IN CREDIMA**  
**LA MUTUA DI VALORE**



# ABBIAMO A CUORE il tuo cuore

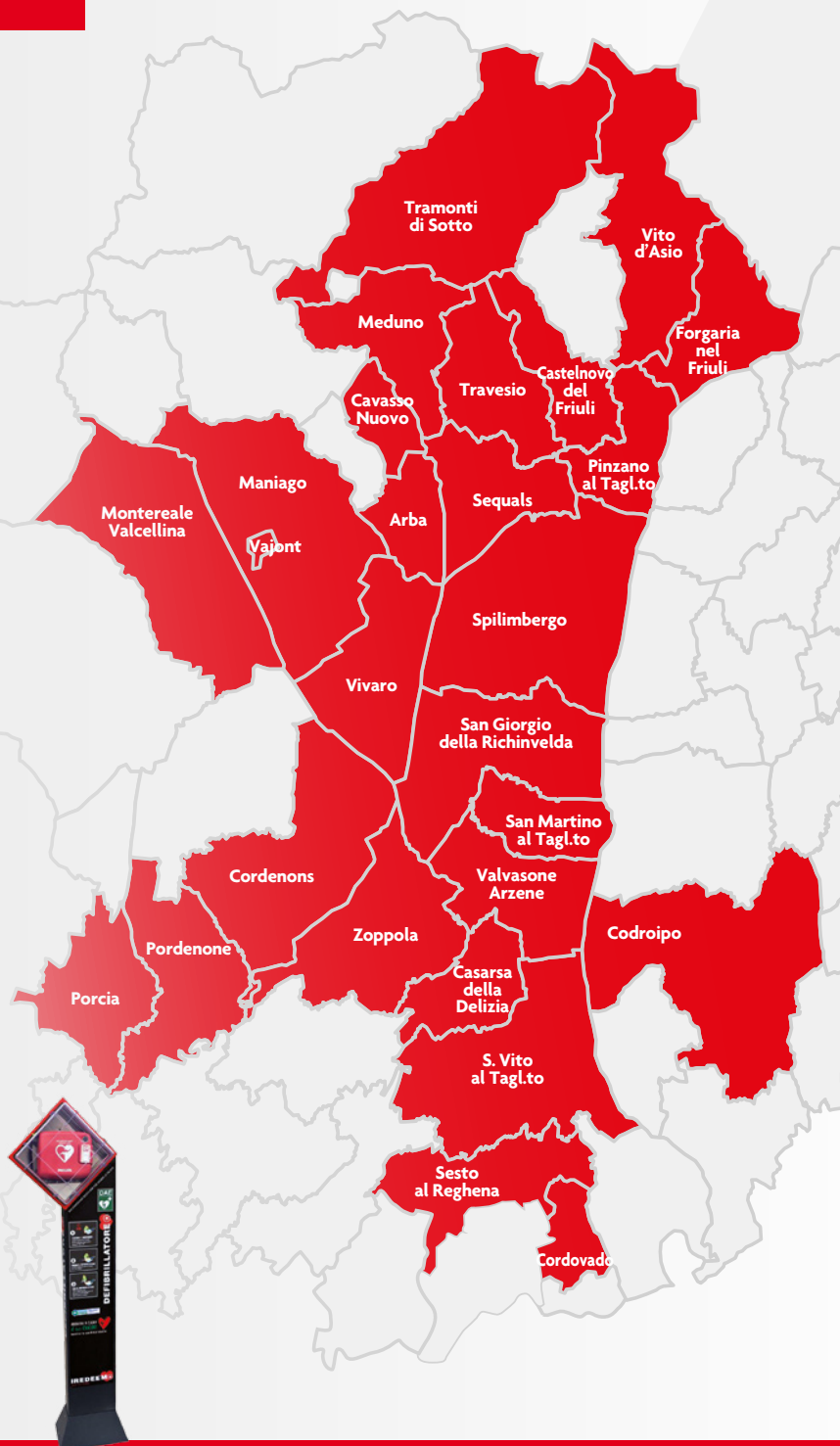
territorio cardioprotetto

## COMUNI ADERENTI AL PROGETTO

- Arba
- Casarsa della Delizia
- Castelnovo del Friuli
- Cavasso Nuovo
- Codroipo
- Cordenons
- Cordovado
- Forgaria nel Friuli
- Maniago
- Meduno
- Montereale Valcellina
- Pinzano al Tagl.to
- Porcia
- Pordenone
- San Giorgio della R.
- San Martino al Tagl.to
- San Vito al Tagl.to
- Sequals
- Sesto al Reghena
- Spilimbergo
- Tramonti di Sotto
- Travesio
- Vito d'Asio
- Vajont
- Valvasone Arzene
- Vivaro
- Zoppola

Friulovest Banca ha dato vita al progetto **“Abbiamo a cuore il tuo cuore”** con l'obiettivo di costituire una rete di Comuni “cardio-protetti”.  
Insieme a Credima e con la collaborazione dell'A.A.S. 5 “Friuli Occidentale”, Gymnasium Pordenone, molti Comuni del Friuli Occidentale e alcuni Comuni dell'Udinese **Friulovest Banca ha installato ben 44 defibrillatori di nuova generazione**, semiautomatici e collegati alla centrale 112.

**Aiutateci a estendere la cultura del primo intervento in caso di arresto cardiaco: poche e semplici azioni possono salvare la vita di una persona!**



## 44 defibrillatori telecontrollati



Defibrillatore installato presso una filiale di Friulovest Banca



SEGUITE  
**FRIULOVEST MAGAZINE  
SU FACEBOOK**



Cliccate **MI PIACE** sulla pagina Facebook Friulovest Magazine per rimanere sempre aggiornati con le nostre **notizie, foto e video**.



## PAGINA FACEBOOK A QUOTA 7.000

Cresce la community del nostro notiziario su Facebook: **la pagina Friulovest Magazine ha superato i 7.000 follower**, proseguendo la sua ascesa (basti pensare che nel dicembre 2016 erano mille i “lettori”). Non solo: il virtuale diventa reale con una serie di iniziative e contest i quali coinvolgono i clienti di Friulovest Banca che sono follower della pagina e che in questi mesi si sono aggiudicati pass per il festival Pordenonelegge, buoni per le piscine Gymnasium, biglietti per Cinemazero e con le loro migliori foto del territorio la pubblicazione sul calendario 2019 della Banca.

E non perderti i servizi e le interviste sul nostro canale

**You Tube** Friulovest Banca

FACEBOOK



**DA SEMPRE VICINI  
ALLE PERSONE, ALLE IMPRESE,  
AL TERRITORIO.**



**OGGI  
ANCORA PIÙ FORTI.**

 **GRUPPO CASSA CENTRALE**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

[gruppo.cassacentrale.it](http://gruppo.cassacentrale.it)

 **FRIULOVEST  
BANCA**  
CREDITO COOPERATIVO DAL 1891

[www.friulovestbanca.it](http://www.friulovestbanca.it)